

FASCICOLO 232

GENNAIO - DICEMBRE 1985

RIVISTA DELLA  
CONGREGAZIONE  
DEI PADRI SOMASCHI



Curia Generale dei Padri Somaschi  
Piazza Tempio di Diana, 14 - 00153 Roma

ZIONE  
LO

29 2.1964  
85) 58.272

## P. SABA DE ROCCO

n. 17/9/1910

† 7/12/1984



Lunedì 10 dicembre, nella Basilica della Madonna Grande in Treviso, oltre cinquanta Sacerdoti somaschi e diocesani, con la partecipazione del Vescovo Mons. Antonio Mistrorigo e del P. Generale dei Somaschi P. Pierino Moreno, hanno recato l'estremo saluto, con una solenne concelebrazione, alle spoglie mortali del P. Saba De Rocco.

Il nostro confratello aveva da poco compiuto i settantaquattro anni, essendo nato il 17 settembre 1910 a Canale d'Agordo, nel medesimo paese di Papa Luciani cui era legato da vincoli di parentela.

Sofferente da tempo per vizio cardiaco, ma afflitto soprattutto da una tromboflebite a una gamba, fu stroncato nel giro di pochi minuti, appena sufficienti per il ricovero urgente all'Ospedale di Treviso, da una occlusione all'altezza dell'aorta precordiale.

Era la sera di venerdì 7 dicembre, l'ora in cui la Chiesa celebra i primi Vespri della festa dell'Immacolata.

La vasta Basilica, ove il P. De Rocco era stato per otto anni Parroco, seguì commossa la cerimonia, attentissima alla commemorazione effettuata dal P. Generale, che ha messo in luce i punti essenziali della sua vita di uomo, religioso, sacerdote, superiore.

Martedì 11, la salma è stata trasportata a Como, città che il defunto aveva particolarmente amato e nella quale aveva trascorso molti anni della sua vita. Dopo le esequie, celebrate dal P. Generale nella Basilica-Santuario del Crocifisso, è stata tumulata nel cimitero monumentale nella Cappella dei Padri Somaschi.

\* \* \*

Il nostro venerato Padre trascorse gli anni della sua infanzia e giovinezza a Canale d'Agordo, frequentando i corsi ginnasiali e liceali nel Seminario diocesano di Feltre.

A diciotto anni lasciò il suo paese, la sua casa e la sua famiglia per seguire gli esempi di San Girolamo Emiliani.

Compiuto l'anno di prova presso il Santuario della Madonna Grande a Treviso nel 1928, entrò in noviziato a Somasca nel 1929. Ottenne subito la fiducia dei Superiori.

Nominato dec  
l'esecuzione delle  
sua disponibilità ac  
gli studi teologici

Fu consacrato

Il suo temper  
capacità sviluppata  
comunità per il di  
emergevano dalla s

In lui si dim  
nonostante la voce  
coro dei chierici in  
del Crocifisso poi,

Restio, di po  
del quale fu segreta  
piacevole, con batt  
la Comunità specie

Esattissimo ne

La sua anima  
sapeva presentare  
distinta per l'eloqu

Chiamato ad c  
P. Saba ha avuto co  
nianza al Signore c

La parrocchia,  
zelo e la sua attivi  
costantemente alla  
fedeltà all'annunci

Como, Somas  
lo hanno visto apos  
per fare tutti salvi.

Il pulpito, il c  
seminare il bene e  
speranza.

A lui, durante  
coraggiose iniziativa  
Stati Uniti d'Ameri

La sua vocazio  
preferito dei suoi di  
nel noviziato e l'as  
generale e alla poli

Esempio per la  
richiesta al nuovo S  
terminò il Capitolo  
Voleva attendere di

La sua parola  
anche nelle mutate c  
co dalla madre Patr



Nominato decano, si distinse per la sua serietà di intenti, precisione nell'esecuzione delle disposizioni del Maestro, il P. Cesare Tagliaferro, e per la sua disponibilità ad ogni lavoro anche il più umile. Dopo la professione compì gli studi teologici nel Seminario di Como.

Fu consacrato sacerdote nel 1934, nella Cattedrale di detta città.

Il suo temperamento, che risentiva della austerità dei suoi monti e della capacità sviluppatasi in seno alla famiglia, laboriosa e onesta, lo rese utile alla comunità per il disimpegno di quella moltitudine di piccole incombenze che emergevano dalla situazione dell'edificio del noviziato, di nuova costruzione.

In lui si dimostrò spiccata la tendenza e l'amore al canto gregoriano nonostante la voce alquanto velata. Sapeva guidare con pazienza e capacità il coro dei chierici in tutte le funzioni liturgiche, a Somasca prima, e nel Santuario del Crocifisso poi, fino a quando venne consacrato Sacerdote.

Restio, di poche parole, austero come apprese dal P. Giovanni Ceriani del quale fu segretario fidatissimo e imitatore esemplare, sapeva tuttavia rendere piacevole, con battute e interventi rapidi ed appropriati, la conversazione con la Comunità specie quando essa tendeva ad illanguidirsi.

Esattissimo nello studio e nel lavoro, sorretto da una vita di pietà sincera.

La sua anima ricca di esperienze, maturate nel silenzio e nel sacrificio, sapeva presentare nella predicazione concetti profondi e la sua dizione, non distinta per l'eloquio, era però ricca e convinta nei contenuti.

Chiamato ad essere ministro di Cristo e dispensatore dei suoi misteri, il P. Saba ha avuto compiti e responsabilità diverse, e ha saputo rendere testimonianza al Signore con la sua opera e la sua vita religiosa e sacerdotale.

La parrocchia, l'istituto, l'Ordine somasco sono stati i campi in cui il suo zelo e la sua attività apostolica hanno avuto modo di esprimersi, ispirandosi costantemente alla genuinità della missione che ci viene da San Girolamo, alla fedeltà all'annuncio, alla veridicità della dottrina.

Como, Somasca, Treviso, Roma, il Centro America, il Messico, Mestre lo hanno visto apostolo del vangelo, disposto, come Paolo, a farsi tutto a tutti per fare tutti salvi.

Il pulpito, il confessionale, la parola sono i mezzi di cui si è servito per seminare il bene e per portare alle coscienze luce, conforto e messaggi di speranza.

A lui, durante gli anni in cui fu alla guida dell'Ordine, si devono le coraggiose iniziative delle prime fondazioni somasche in Spagna, Messico, e Stati Uniti d'America.

La sua vocazione era fiorita nell'amore per gli orfani. Essi furono l'oggetto preferito dei suoi discorsi spirituali fin dal primo impatto con la vita religiosa nel noviziato e l'assillo della sua vita di apostolato sempre, fino al governo generale e alla politica di espansione del nostro Ordine.

Esempio per la nostra famiglia religiosa è stata la sua immediata decisa richiesta al nuovo Superiore Generale, P. Giuseppe Boeris, nel giorno in cui terminò il Capitolo del 1963, di partire per le missioni del Centro-America. Voleva attendere direttamente e completamente agli orfani e ai derelitti.

La sua parola tenace, quasi ostinata, per la difesa integrale degli orfani anche nelle mutate condizioni sociologiche e culturali, trovò riscontro nel distacco dalla madre Patria, con senso missionario.

Non dimentichiamo, a questo proposito, l'attaccamento allo zio Mons. Domenico - del quale assunse il nome della professione - del PIME e Vicario Apostolico in Cina che, imprigionato e torturato per vari anni, dovette rientrare per morire, a Lecco, malato e irriconoscibile, martire della fede.

Purtroppo per la sua salute cagionevole resa più precaria dal clima del Centro-America, dovette rientrare in Italia per attendere a nuovi delicati compiti.

Studioso appassionato della storia dell'Ordine si occupò in modo particolare dell'approfondimento delle lettere dei vari Capitoli Generali, dalle quali trasse insegnamenti ed indicazioni aggiornate alle necessità dei tempi.

Operò il primo aggiornamento delle Costituzioni e Regole nell'edizione precedente il Concilio Vaticano II. Ne promulgò il testo, elaborato con l'aiuto di religiosi ed esperti, nel 1957. Altre edizioni sarebbero seguite, specie dopo il Concilio, alle quali portò sempre il suo impegno a tutelare la sana tradizione dell'Ordine con le indicazioni della Chiesa.

Il suo zelo ebbe modo di esprimersi pienamente nella conduzione della grande Parrocchia della SS.ma Annunciata e del Santuario del Crocifisso di Como. Raccolse con amore e devozione filiale, gli ammaestramenti del venerato P. Giovanni Ceriani cui fu personalmente vicino negli ultimi anni di vita e malattia. La cura pastorale e gli impegni numerosi non gli impedirono di attendere, con zelo, agli orfani dell'istituto annesso, tanto caro ai comaschi. Esso sorse nel 1919 per l'assistenza agli orfani di guerra e via via sviluppandosi sempre più.

Fu tenace difensore dei desideri della popolazione quando si profilò, per volontà del Vescovo, lo spostamento della tradizione quadricentenaria (1529) in onore del Crocifisso miracoloso: essa aveva il suo momento significativo nella processione per le vie della Città nel pomeriggio del Giovedì Santo. Tale impegno, sorretto da tutta la popolazione, mirava solo alla salvaguardia e incremento della grande devozione della città e Diocesi di Como e del vicino Canton Ticino. Si piegò solo di fronte all'obbedienza ai Superiori, dovendosi anche adattare a tutta la rinnovata liturgia del triduo pasquale.

Dopo la coraggiosa parentesi di tre anni di vita pastorale nelle missioni del Centro-America, rientrato in Italia resse la parrocchia della Madonna Grande in Treviso, profondendovi i tesori della sua vita sacerdotale e religiosa e la sua lunga esperienza.

Apprezzato dai Patriarchi di Venezia e dal Vescovo di Treviso, ebbe l'incarico delicatissimo di "difensore del vincolo matrimoniale" presso il Tribunale ecclesiastico metropolitano di Venezia. Vi attese con scrupolo e diligenza, come suo carattere.

Così ci ha lasciato per la Casa del Padre, questo venerato Confratello, dopo 54 anni di professione e 50 di sacerdozio.

## NOTE BIOGRA

17-9-1910	Na
1928-29	Pr
2-10-1929	N
3-10-1930	Pr
8-10-1933	Pr
26-5-1934	O
1934-41	A
1941-42	M
1942-54	A
1954-63	S
1963-66	V
1966-74	S
1974-77	A
1977-84	Is
7-12-1984	M

## NOTE BIOGRAFICHE

- 17-9-1910 Nasce a Canale d'Agordo (BL)  
1928-29 Probandato alla Madonna Grande di Treviso  
2-10-1929 Noviziato a Somasca  
3-10-1930 Professione semplice a Somasca  
8-10-1933 Professione solenne a Como  
26-5-1934 Ordinazione Sacerdotale a Como  
1934-41 Attività pastorale a Como SS.mo Crocifisso  
1941-42 Maestro dei Novizi a Somasca  
1942-54 Attività pastorale a Como SS.mo Crocifisso  
1954-63 Superiore Generale  
1963-66 Viceprovinciale in C. A. e Messico  
1966-74 Superiore e Parroco a Treviso Sant. Madonna Grande  
1974-77 Addetto alla Parrocchia di Mestre - (VE)  
1977-84 Istituto S. Girolamo E. a Treviso  
7-12-1984 Muore a Treviso; è sepolto nel cimitero di Como.